

*Il Presidente
della Repubblica Italiana*

Roma, 29 gennaio 1981

Gentile Professore,

grazie per la lettera del 22 gennaio che ho letto con gioia poichè vi ho trovato più di un motivo di conferma della grande fiducia che ripongo nel popolo italiano ed in particolare nelle giovani generazioni, nonchè della capacità degli italiani di farsi apprezzare e rendersi utili ovunque, suscitando intorno a sè un fervore di iniziative.

Di questo sono prove evidenti quanto mi dice circa la Sua attività a Skopje - sulla quale anche il nostro Ambasciatore a Belgrado mi ha riferito in termini molto positivi - ma soprattutto l'adesione così generosa dei Suoi studenti ed amici jugoslavi alla colletta da Lei organizzata in favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

Ho già provveduto a porre la somma inviata a disposizione del Commissario del Governo per le zone terremotate.

Di questo gesto così significativo, desidero, anche a nome di tutti coloro che hanno sofferto e soffrono per la catastrofe, ringraziare sentitamente Lei e gli amici jugoslavi che hanno tanto generosamente contribuito.

Con sentimenti di amicizia e viva cordialità

Leo Lucio Perini

Prof. Augusto FONSECA
Lettorato di Lingua Italiana
Università "Kiril i Metodij"

S K O P J E

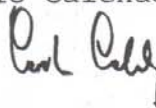
Roma, 12 giugno 1981

Egregio Professore,

il Presidente della Repubblica mi ha richiesto di farLe pervenire l'unito esemplare del "Dizionario della Lingua Italiana" di Bellini e Tommaseo che egli desidera inviarLe in dono, anche come segno di apprezzamento per la Sua meritoria attività di insegnamento e di studio in favore della diffusione della lingua italiana nell'Università di Skopje.

Nell'adempiere al gradito compito, per il tramite della nostra Ambasciata a Belgrado, desidero inviarLe, con l'espressione dei miei più vivi complimenti, i miei migliori saluti.

(Carlo Calenda)



Professor Augusto FONSECA
Lettore di Italiano
Università di Skopje
SKOPJE